

LA GOVERNANCE DELLA CHIESA ANGLICANA

I più attenti, o i più informati, avranno già notato un errore in questo articolo. Il titolo, infatti, riporta la terminologia “Chiesa Anglicana”, in quanto solitamente è in questi termini che ci si riferisce ad essa quando si parla di quella che, in realtà, è definita “Comunione Anglicana”. Questa terminologia scorretta viene utilizzata spesso per semplificare quella che, nella sostanza, non è una comunità unita ed omogenea come potrebbe sembrare dall’esterno. Inizialmente, la Ecclesia Anglicana, che si traduce con la Chiesa d’Inghilterra, nasce alla fine del XV secolo e di fatto era l’unica “Chiesa Anglicana”. Dal 1692 ad oggi le cose sono però cambiate radicalmente e si sono discostate molto da una Chiesa piramidale ed unitaria come quella cattolica.

Volendo qui chiarire alcuni aspetti chiave della *governance* della Comunione è bene partire subito dalle fondamenta: non esiste una sola Chiesa anglicana. La *Anglican Communion* infatti è formata da numerose Chiese sparse per il mondo, ognuna delle quali estremamente indipendente rispetto alle altre e che, citando il sito internet della Comunione “prende le proprie decisioni a modo suo” (*Each Member Church of the Communion makes its own decisions in its own ways*)¹. Sono 45 nel mondo le Chiese della Comunione, suddivise su base territoriale in 39 province. Ogni Chiesa può avere una giurisdizione che comprende uno o più Paesi, a seconda del numero di fedeli, che oggi nel mondo ammonta ad un totale di 85 milioni. La Comunione è ovviamente presente principalmente nel Commonwealth britannico e nelle ex colonie del Regno Unito.

Come viene dunque governata una Comunione di questo tipo che non ha una sola testa a capo? Sono quattro gli “strumenti” utilizzati per coordinare ed in qualche modo avvicinare le diverse Chiese alla

¹ <http://www.anglicancommunion.org/structures.aspx>

Comunione: l'Arcivescovo di Canterbury, la Conferenza di Lambeth, l'Incontro dei Primate ed il Consiglio Consultivo Anglicano.

L'**Arcivescovo** è visto come una guida spirituale da parte della Comunione ed è un *primus inter pares* tra tutti i Primate anglicani. I titoli che spettano all'Arcivescovo sono: Leader della Comunione Anglicana, Primate d'Inghilterra, Vescovo Metropolitano della Provincia Meridionale della Chiesa d'Inghilterra ed infine Vescovo diocesano di Canterbury. L'Arcivescovo rappresenta la Comunione ed è responsabile delle attività ecumeniche e delle relazioni esterne della comunità religiosa.

La **Conferenza di Lambeth** invece è una riunione decennale alla quale possono partecipare tutti i vescovi su invito dell'Arcivescovo di Canterbury. Il nome della conferenza viene dal "Lambeth Palace", luogo nel quale si incontrarono i vescovi per la prima volta, nel 1867. La Conferenza ha un ruolo di tipo consultivo ed ha lo scopo di favorire il dialogo tra le Chiese della Comunione e sviluppare una maggiore sinergia tra esse.

L'**Incontro dei Primate** invece si svolge regolarmente ogni due o tre anni e possono partecipare di diritto tutti i Primate della Comunione. Ogni singola Chiesa ha un Primate, che può avere il titolo di Arcivescovo, Pastore Capo, Vescovo e così via, in base alla tradizione della propria comunità. Il Primate è il capo della singola Chiesa provinciale o nazionale. Anche qui, scopo del *Meeting* è quello di favorire una maggiore coesione tra le Chiese.

In ultimo troviamo il **Consiglio Consultivo Anglicano**. Il Consiglio può essere considerato l'organo più rappresentativo tra gli strumenti di comunione. Tra le fila del Consiglio vi sono membri laici, vescovi, sacerdoti, diaconi e religiosi di diverso rango. Gli incontri si svolgono in diverse province ogni 2 o 3 anni. Il Consiglio ha un regolamento ed uno statuto ed attraverso le sue reti ed i suoi programmi cerca di soddisfare le diverse esigenze e richieste delle sue Chiese, su scala internazionale, ad ampio spettro. C'è un presidente, un vicepresidente ed un comitato permanente eletto dai membri. Le singole province

selezionano i loro rappresentanti del C.C.A. nel modo che ritengono più consono alla propria tradizione e realtà. A prescindere dalle cariche elettive, l'Arcivescovo di Canterbury presiede il Consiglio. In qualità di "strumento" più rappresentativo della Comunione, il Consiglio dispone di una segreteria permanente, the *Anglican Communion Office*, con sede a Londra, la quale provvede ad organizzare gli incontri.

Al contrario di quanto si possa pensare, il monarca britannico non compare tra gli strumenti della Comunione, né viene citato quale personalità di spicco della stessa. Ufficialmente infatti il ruolo della monarchia britannica si lega solo alla Chiesa d'Inghilterra e quindi solo ad una delle tante Chiese parte della Comunione, sebbene la Chiesa d'Inghilterra sia di fatto la più influente. L'attuale Regina Elisabetta II infatti possiede *ex officio* il ruolo di Governatore Supremo della Chiesa d'Inghilterra e sebbene l'autorità del monarca in merito sia in gran parte cerimoniale, la posizione è però senza dubbio estremamente rilevante e strategica. Il monarca infatti nomina, su consiglio del Primo Ministro, i vertici della Chiesa. Questo intervento da parte anche del Governo rende ancora più evidente la posizione strategica della Chiesa all'interno dello Stato britannico. La monarchia britannica quindi, nominando i vertici della Chiesa d'Inghilterra ha di fatto una grande influenza sulla scelta dell'Arcivescovo di Canterbury, il formale rappresentante della Comunione anglicana. Non è un mistero che per il Regno Unito ed in particolare per il *Foreign Office*, la scelta del leader spirituale sia di fondamentale importanza e sia il Governo che la Casa reale britannica sono molto attenti a mantenere una certa coesione fra la Chiesa e lo Stato che dunque risulta in una visione politica condivisa. Ciò porta anche a separare il caso anglicano dall'antico modello bizantino delle chiese autocefale nazionali, cui sembra somigliare, presenti invece nella tradizione cristiano ortodossa.

Think Tank "Trinità dei Monti"

Young ThinkTankers

Alexander Virgili